

La Sicilia 21 Marzo 2001

Villaggio S.Agata: preso reggente di Cosa Nostra

Colpo grosso della squadra mobile etnea. Nella tarda serata di lunedì, infatti, è stato tratto in arresto quello che gli stessi investigatori hanno indicato come il «reggente» di Cosa Nostra catanese nel rione del Villaggio San'Agata. Si tratta di Raimondo Maugeri, trentanove anni, uno degli uomini di fiducia di Santo Battaglia (attualmente detenuto), già «reggente» dello stesso gruppo riconducibile, com'è noto, a Nitto Santapaola.

Nell'occasione, assieme al Maugeri, è stato tratto in arresto Giuseppe Scalogna, ventinove anni, diverse denunce alle spalle per reati contro il patrimonio. Si tratta del fratello del più noto Filippo Scalogna, ovvero di un personaggio che risulterebbe inserito a pieno titolo all'interno dell'organizzazione.

Giuseppe Scalogna, invece, era sempre rimasto ai margini del gruppo, ma la mole di arresti eseguita dalle forze dell'ordine in questi ultimi anni avrebbe portato l'organizzazione - ciò sempre a detta della squadra mobile - ad arruolare anche soggetti non inquadrati - come l'arrestato, appunto - per andare a riscuotere il «pizzo» dalle vittime del clan.

I due arrestati sono stati raggiunti da altrettante ordinanze di custodia cautelare in carcere per associazione per delinquere di stampo mafioso finalizzata alla commissione di una serie indeterminata di delitti contro la persona, contro il patrimonio e di altro genere. Provvedimento che è frutto di un'attività investigativa avviata dalla squadra mobile nel novembre del '98 e che ha passato ai «raggi X» proprio il gruppo criminale del Villaggio Sant'Agata.

In quell'occasione fu notata la graduale crescita, a livello gerarchico, di Raimondo Maugeri, che proprio durante il periodo di detenzione patito nella casa circondariale di Caltanissetta (sempre per associazione mafiosa) veniva costantemente informato delle vicende del gruppo da parte dei suoi accoliti.

Secondo la Squadra Mobile, Maugeri avrebbe impugnato le redini del clan dal luglio 2000, periodo in cui fu scarcerato dopo la lunga detenzione.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS